



COMUNE DI ORISTANO
Comuni de Aristanis

STATUTO

ANTIQUARIUM ARBORENSE

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 107 DEL 18.11.2010)

INDICE

Art. 1	pag. 2
Art. 2	<i>Sede</i>	pag. 2
Art. 3	<i>Organismo</i>	pag. 2
Art. 4	<i>Titolarità</i>	pag. 3
Art. 5	<i>Missione del Museo</i>	pag. 4
Art. 6	<i>Finalità</i>	pag. 6
Art. 7	<i>Patrimonio</i>	pag. 6
Art. 8	<i>Funzioni e compiti</i>	pag. 7
Art. 9	<i>Controllo del Museo</i>	pag. 9
Art. 10	<i>Organi di governo</i>	pag. 8
Art. 11	<i>Compiti del Direttore</i>	pag. 8
Art. 12	<i>Composizione e compiti dl Comitato Scientifico</i>	pag. 9
Art. 13	<i>Assetto finanziario</i>	pag. 10
Art. 14	<i>Gestione del Museo ed organigramma del personale</i>	pag. 10
Art. 15	<i>Incremento, tutela e inalienabilità delle collezioni</i>	pag. 12
Art. 16	<i>Rapporti con il territorio</i>	pag. 14

Articolo 1

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE DI ORISTANO è un Museo Archeologico, Storico Artistico e Storico istituito per impulso del Soprintendente alle opere d'Antichità e d'Arte Professor Doro Levi, con Deliberazione della Consulta Municipale di Oristano, presieduta dal podestà Avvocato Paolo Lugas il 26 febbraio 1938, mediante l'acquisto della collezione archeologica dell'Avvocato Efisio Pischedda, perfezionato con delibera podestarile del 9 luglio 1938, classificato Museo di Ente locale dalla L. 1080/1960 e dal Decreto Interministeriale (Ministero degli Interni e Ministero della Pubblica Istruzione) del 15 settembre 1965, dotato di Regolamento con Deliberazione di Consiglio Comunale di Oristano del 16 Aprile 1968 n. 7 (v. allegato 1).

Articolo 2 - Sede

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE, che ebbe la prima sede in via Vittorio Emanuele (attuale via Ciutadela de Menorca) tra il 1938 e il 1992, dal 28 novembre 1992 ha la sua nuova sede nel neoclassico Palazzo Parpaglia, di proprietà del Comune di Oristano, sito tra via Parpaglia e la piazzetta Corrias, nel centro storico cittadino, indicato come sede ottimale per il Museo di Oristano, sin dagli anni quaranta del XX secolo dai Professori Doro Levi e Giovanni Lilliu.

Articolo 3 - Organismo

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE DI ORISTANO è una istituto culturale, senza fini di lucro, del Comune di Oristano, di carattere permanente, aperto al pubblico tutto l'anno, secondo un orario stabilito dall'Amministrazione Comunale in accordo con il Direttore che possa prevedere specifici giorni di chiusura.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE DI ORISTANO, in armonia con la normativa della Regione Autonoma della Sardegna, dello Stato Italiano, della Unione Europea e delle organizzazioni internazionali, in quanto ratificate dallo Stato Italiano, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali materiali e immateriali di carattere archeologico, storico artistico e storico.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE DI ORISTANO salvaguarda e porta a conoscenza dei cittadini di Oristano, della Sardegna, del resto d'Italia, dell'Europa e di tutti i Continenti le testimonianze delle civiltà prenuragiche, nuragiche, fenicie, cartaginesi, romane, vandaliche, bizantine, giudicali, del Regno di Sardegna, del Regno d'Italia e della Repubblica italiana che

hanno plasmato la nostra civiltà Arborese, con Oristano, capitale del Regno d'Arborea e, oggi, capoluogo della provincia "dell'albero diradicato", a fini di studio, di educazione e di diletto.

Articolo 4 - Titolarità

La titolarità giuridica dell'ANTIQUARIUM ARBORENSE è del Comune di Oristano, che la gestisce in aderenza a:

- CODICE ETICO PROFESSIONALE DELL'ICOM, adottato all'unanimità dalla 15^a Assemblea Generale dell'ICOM a Buenos Aires (Argentina) il 4 novembre 1986, così come modificato dalla 20^a Assemblea Generale a Barcellona (Spagna) il 6 luglio 2001, che lo ha rinominato *Codice etico dell'ICOM per i Musei*, ed infine revisionato dalla 21^a Assemblea Generale a Seoul (Repubblica di Corea) l'8 ottobre 2004 (v. allegato 2);
- normativa nazionale italiana sui musei, costituita in particolare dal D. Lgs. 42 /2004 e successive modifiche ed in particolare l'art. 101, comma 2 che definisce "museo", una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio, e dal D. M. (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) del 10 maggio 2001, recante l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei;
- normativa regionale sui musei, costituita dalla L.R. 14/2006, ed in particolare l'art. 9 che stabilisce per i Musei la seguente definizione e compiti: "Il museo è un'istituzione permanente aperta al pubblico, che, in armonia con i principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali, a fini di studio, di educazione e di diletto".

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE ADERISCE AL SISTEMA MUSEALE REGIONALE, regolamentato dall'articolo 12 della L.R. 14/2006, e all'interno di esso al Sistema Museale Arborese, primo Sistema Museale della Sardegna, istituito in Oristano il 3 Aprile 2006, ratificato per il Comune di Oristano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20.06.2006.

Articolo 5 - *Missione del Museo*

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE DI ORISTANO individua, ai sensi dell'intesa fra Amministrazione comunale di Oristano e Amministrazione Provinciale di Oristano, come missione sua propria la presentazione, attraverso una esemplificazione rigorosa e ristretta, del patrimonio dei Beni culturali materiali e immateriali di Oristano e del territorio storico del Giudicato Arborese, da cui il Museo di Oristano trae il nome.

Tale missione consente la costituzione di una rete museale, nell'ambito del Sistema museale Arborese, fra l'Antiquarium Arborese e i singoli Musei locali, che propongono una documentazione esaustiva del patrimonio di Beni Culturali del proprio territorio.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE individua, inoltre, il Museo Regionale della Sardegna Giudicale, Sede di Oristano e Sede di Sanluri, come luogo di esposizione proprio delle collezioni medievali destinate al racconto della civiltà della Sardegna Giudicale, stabilendo una collaborazione stretta con esso anche con la destinazione delle proprie collezioni attinenti l'ambito medievale al Museo della Sardegna Giudicale, attraverso specifiche forme giuridiche che saranno definite in futuro dall'accordo fra l'Amministrazione Comunale di Oristano, l'Amministrazione Provinciale di Oristano e l'Amministrazione della Regione Autonoma della Sardegna.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE, infine, si specifica anche come Museo pertinente a PHOINIX-Parco Archeologico del Golfo dei Fenici, in funzione dell'accordo interistituzionale fra Amministrazioni Provinciali del Medio Campidano e di Oristano e dei Comuni rivieraschi del Golfo di Oristano, fra cui Oristano, siglato il 19 novembre 2008; dell'Atto d'intesa del 9 marzo 2006 fra il Museo di Santa Giusta, il Museo di Cabras e il Museo "Antiquarium Arborese" per la costituzione del Polo Museale Metropolitano, firmato dal Presidente della Giunta Regionale, dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Oristano, dai Sindaci dei Comuni di Oristano, Santa Giusta e Cabras; della Deliberazione di G.R. 13/1 del 30 marzo 2006 istitutiva del museo della civiltà fenicia della Sardegna presso Torre Grande (Oristano), e del Decreto interministeriale del 1 dicembre 2009 con il quale il Parco Archeologico del Golfo dei Fenici-PHOINIX è stato inserito nell'ambito dei progetti finanziati di Parchi Archeologici e Aree Archeologiche nazionali.

A questo scopo l'ANTIQUARIUM ARBORENSE si propone di:

- conservare le proprie collezioni e potenziarle attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni e lasciti;
- promuovere attività di studio sui propri Beni Culturali preistorici, protostorici, di epoca fenicia, cartaginese, romana, vandolica, bizantina, medievale e post medievale e dei contesti di pertinenza finalizzate ad accrescere una migliore diffusione e divulgazione della conoscenza dei beni culturali di proprietà del Museo;
- assicurare le attività di gestione, valorizzazione e promozione, incrementando nel territorio i servizi al pubblico e migliorandone la qualità;
- garantire una chiara ed agevole comunicazione dei contenuti del Museo, articolata in relazione a diversi target di visitatori;
- realizzare attività rivolte al mondo della scuola per favorire la conoscenza e la comprensione delle civiltà succedutesi nel territorio Arborese quali espressioni del popolo del detto territorio dalla preistoria al secolo XXI;
- organizzare mostre, eventi culturali e convegni, iniziative editoriali, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche o divulgative, in collaborazione con soggetti economici e con enti ed istituzioni, anche internazionali, ed organi competenti per il turismo e, in particolare, con la Regione Autonoma della Sardegna, con gli Uffici centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Università ed in particolare con la Scuola di Specializzazione in Archeologia Subacquea e dei paesaggi costieri dell'Università di Sassari nella sede di Oristano, con le Istituzioni estere di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali, ed in particolare con quelle del Mediterraneo;
- curare forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati;
- collaborare attivamente alle iniziative di promozione del territorio e costituire un canale di accesso alla conoscenza per tutte le organizzazioni economiche e sociali di valenza turistico-culturale;
- avvalersi per tutti gli aspetti della sua attività di adeguate figure professionali, anche sulla base di apposite convenzioni.

In particolare l'ANTIQUARIUM ARBORENSE si propone di curare la sinergia con le altre Istituzioni del Sistema Museale Regionale.

Articolo 6 - Finalità

Le finalità dell'ANTIQUARIUM ARBORENSE si individuano nella ricerca scientifica incentrata sui Beni Culturali del Museo e dei territori che li hanno espressi, nella didattica a livelli di istruzione primaria, secondaria e di alta formazione, nel diletto insito nel godimento estetico dei beni culturali e nelle storie (comiche, drammatiche, etc.) che ogni bene culturale racconta suscitando nello spirito umano i più diversi sentimenti, in quanto niente di umano è alieno da ogni uomo.

Articolo 7 - Patrimonio

Il patrimonio del Museo è costituito da collezioni di proprietà del Comune di Oristano, della provincia di Oristano e dello Stato.

Più specificatamente l'ANTIQUARIUM ARBORENSE ha il possesso delle seguenti collezioni Archeologiche permanenti, di proprietà del Comune di Oristano (v. allegato 3):

- 1) Collezione Efisio Pischedda
- 2) Collezione Sanna Delogu
- 3) Collezione Angelo Carta
- 4) Collezione Peppetto Pau
- 5) Collezione Vitiello-D'Urso
- 6) Collezione Cominacini-Boy

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE ha il possesso delle seguenti collezioni Storico-Artistiche e Storiche permanenti, di proprietà del Comune di Oristano (v. allegato 3)

- 7) Retabli Medievale e Rinascimentali
- 8) Iscrizioni Marmoree medievali, spagnole e sabaude.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE ha la disponibilità di collezioni pertinenti al patrimonio indisponibile dello Stato depositate o in corso di deposito presso l'ANTIQUARIUM ARBORENSE da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano, in

funzione del nuovo progetto espositivo elaborato nell'anno 2010

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE ha la disponibilità di una collezione pertinente al patrimonio della Provincia di Oristano depositata presso l'ANTIQUARIUM ARBORENSE nel luglio 2005 (v. allegato 4).

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del Codice Civile.

I beni del Museo sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi: a) per i beni immobili: luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati relativi al valore e alla destinazione dei beni; b) per i beni durevoli: luogo in cui il bene è collocato; denominazione e descrizione del bene; prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il Direttore del Museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del Museo.

Articolo 8 - Funzioni e compiti

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto a garantire spazi adeguati e condizioni ambientali in grado di consentire al Museo di svolgere le funzioni essenziali previste dalla sua missione, ed inoltre a garantire che il Museo e le sue collezioni siano accessibili a tutti, in orari ragionevoli e periodi regolari. Particolare riguardo va osservato nei confronti delle persone con esigenze specifiche.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto a garantire il rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e accessibilità relative al personale e ai visitatori.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto a stabilire e mantenere misure atte a proteggere il pubblico, il personale, le collezioni e le altre risorse del Museo dalle calamità naturali o da quelle provocate dall'uomo.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto ad assicurare adeguate misure di sicurezza a protezione delle collezioni contro il furto e i danni nelle aree espositive,

nelle mostre, nelle aree di lavoro o di deposito e durante il trasporto.

Articolo 9 - *Controllo del Museo*

Il Museo è sottoposto a vigilanza da parte della Regione Autonoma della Sardegna, che sulla base di norme e di atti d'indirizzo ne valuta l'operato, verificandone il rispetto dei requisiti minimi delle dotazioni e del servizio, e definisce il programma di interventi da realizzare attraverso il sistema museale regionale.

Il Museo è controllato dal Comune di Oristano che approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE costituisce un'articolazione del Sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Articolo 10 - *Organi di governo*

Sono organi del Museo:

Il Direttore

Il Comitato Scientifico

Articolo 11 - *Compiti del Direttore*

Il Direttore del Museo è nominato dal Dirigente del Settore competente a seguito di una procedura di selezione comparativa basata sui curricula professionali attestanti le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del Museo.

Il Direttore può essere un dipendente dell'Amministrazione comunale o avere un contratto di collaborazione pluriennale, rinnovabile.

Il Direttore dà esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale inerenti l'ANTIQUARIUM ARBORENSE, dopo averne concordato termini, tempi e

risorse umane e finanziarie e provvede agli atti relativi alla gestione ordinaria nei limiti stabiliti dall'Amministrazione comunale; elabora e attua programmi annuali e pluriennali di attività; propone all'Amministrazione Comunale di individuare, in caso di mancanza di figure professionali idonee, personale esterno che può essere scelto fra quelli operanti all'interno del Sistema Museale. Il Direttore è responsabile dei beni indicati nell'inventario e di quelli a qualsiasi titolo affidati formalmente al Museo.

Il Direttore autorizza, nel rispetto della normativa vigente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, con gli Istituti periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Autonoma della Sardegna, lo studio, la riproduzione e l'analisi archeometrica, con tecniche non distruttive e che non ledano l'oggetto, dei Beni Culturali dell'ANTIQUARIUM ARBORENSE.

L'Amministrazione Comunale, in accordo con il Direttore, stabilisce le condizioni per la gestione delle attività museali e le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Stabilisce accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

Il Direttore partecipa alle riunioni dei direttori di museo che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Articolo 12 - Composizione e compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, organo consultivo del Museo, è nominato dall'Amministrazione Comunale, su proposta del Direttore, ed è composto da cinque membri onorari, anche stranieri, scelti nell'ambito universitario, dei Centri di ricerca

scientifico e degli Organismi di tutela e valorizzazione dei beni culturali oltre che dal Direttore, che lo presiede.

I membri del Comitato durano in carica cinque anni e partecipano alle riunioni a titolo gratuito.

Al Comitato scientifico spetta: a) individuare gli indirizzi generali dell'attività scientifica del Museo; b) proporre all'Amministrazione Comunale i programmi annuali e pluriennali di attività del Museo; c) esprimere pareri e proposte sulle acquisizioni ai fini dell'incremento delle collezioni del Museo.

Articolo 13 - Assetto finanziario

Le entrate dell'Antiquarium Arborensense, gestite dal Comune di Oristano, sono costituite da:

- a. fondi del Bilancio Comunale;
- b. contributi della Regione Autonoma della Sardegna e di Enti Pubblici territoriali
- c. rendite del patrimonio;
- d. donazioni, lasciti e legati;
- e. tariffe d'ingresso e proventi delle attività del Museo;
- f. sponsorizzazioni;
- g. proventi finalizzati a realizzare le finalità statutarie del Museo accettate dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune si impegna, nell'ambito delle proprie possibilità finanziarie, ad assicurare le attività di tutela, valorizzazione e fruizione dell'ANTIQUARIUM ARBORENSENSE.

Articolo 14 - Gestione del Museo ed organigramma del personale

La gestione dell'ANTIQUARIUM ARBORENSENSE è stabilita dall'Amministrazione Comunale, sentito il Direttore, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente,

ed in particolare gli articoli 115 e 117 del D.Lgs. 42 / 2004 (Codice Urbani) così come riformulati dal D.Lgs. n. 62 del 26 marzo 2008 e gli indirizzi sulla gestione contenuti nel Piano Regionale dei Beni Culturali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14/2006.

L'organigramma del Museo comprende le figure sottoindicate, individuate in base alle linee guida regionali indicate nella Deliberazione di G.R. n. 36 del 26 luglio 2005 e dal D.M. (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) del 10 maggio 2001, recante l'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei, e in base alla missione del museo:

- 1) **DIRETTORE / CURATORE** che assolve alle **funzioni direttive** (comprendenti la direzione delle attività, delle collezioni e del patrimonio del Museo; l'elaborazione dei programmi annuali di attività e la cura della loro attuazione; la definizione, in concorso con l'Amministrazione comunale, delle finalità del Museo e l'elaborazione del suo Statuto e della sua missione) e **alle funzioni curatoriali** (ossia le funzioni specialistiche adeguate alla natura e particolarità delle collezioni; comprendenti la cura delle collezioni, la loro conservazione, catalogazione, incremento, esposizione, valorizzazione con programmi di attività, comunicazione didattica, divulgazione. Comprendono, inoltre, lo svolgimento di attività di ricerca finalizzate alla migliore conoscenza delle collezioni e la collaborazione alla definizione delle finalità e dei programmi del museo).
- 2) **Personale con funzioni educative e didattiche** (consistenti nell'elaborazione e gestione dei servizi di comunicazione didattica e di divulgazione; comprendono la predisposizione dei programmi relativi a tale ambito e la cura della loro esecuzione; il concorso nella definizione dei programmi e delle finalità del Museo).
- 3) **Personale con funzioni comunicative e promozionali** (riguardanti lo svolgimento di indagini relative ai flussi delle visite e alla composizione e

preferenze del pubblico, la definizione di piani di comunicazione e di marketing e la loro attuazione).

- 4) **Personale con funzioni amministrative e manageriali** (riguardanti la pianificazione economica, la direzione del personale, la sicurezza, la predisposizione dei documenti contabili e l'espletamento delle mansioni di segreteria).
- 5) **Personale con funzioni di sorveglianza e di accoglienza** (comprendenti la sorveglianza degli ambienti e delle collezioni; lo svolgimento dei servizi di accoglienza e di prima informazione al pubblico; la responsabilità dell'apertura e chiusura del Museo e la custodia delle chiavi; eventualmente possono includere la collaborazione alle attività del punto-vendita).
- 6) **Personale con funzioni di gestione della sicurezza** (riguardanti lo svolgimento delle attività dirette ad assicurare il funzionamento, la manutenzione e il controllo degli impianti, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 626 del 19 settembre 1994; comprendono l'espletamento delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile e immobile del museo e l'intervento in situazioni di emergenza).

L'Amministrazione Comunale assicura all'Antiquarium Arborensense le figure anzidette sia con il proprio personale, sia con esternalizzazione di parte dei servizi, sia in altre forme stabilite dalla legge.

Articolo 15 - Incremento, tutela e inalienabilità delle collezioni

Tutte le collezioni dell'ANTIQUARIUM ARBORENSE sono inalienabili.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE ha il dovere di acquisire, conservare e valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e scientifico. Le collezioni del Museo costituiscono un importante patrimonio pubblico, godono di un trattamento giuridico particolare e sono tutelate dal diritto internazionale. Considerata la funzione pubblica delle collezioni, la

nozione di cura e gestione delle collezioni include la legittima proprietà, la permanenza, la documentazione e l'accessibilità.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto ad adottare in forma scritta e a rendere pubblica la propria politica in materia di acquisizioni, cura e utilizzo delle collezioni. Tale politica deve chiarire anche la posizione di tutto il materiale che non sarà catalogato, custodito o esposto. Nessun oggetto o esemplare deve essere acquisito per acquisto, dono, prestito, lascito o scambio, se il Museo non ha la certezza dell'esistenza di un valido titolo di proprietà. Il titolo di proprietà legale in un paese non costituisce necessariamente una valida prova di proprietà.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE è tenuto a stabilire ed applicare politiche tali da garantire che le collezioni (permanenti e temporanee) e le informazioni associate, correttamente registrate, siano disponibili per l'uso corrente e siano trasmesse alle generazioni future nelle migliori condizioni possibili, tenuto conto delle conoscenze e delle risorse disponibili.

La documentazione delle collezioni museali deve avvenire nel rispetto di standard professionali riconosciuti. La documentazione deve includere l'identificazione e la descrizione complete di ciascun oggetto, gli elementi associati ad esso, la provenienza, lo stato di conservazione, il trattamento ricevuto e la collocazione attuale. I dati devono essere conservati in luogo sicuro e supportati da sistemi di ricerca per la consultazione da parte del personale del Museo e di altri utenti autorizzati. Quando i dati relativi alle collezioni sono resi accessibili al pubblico, il Museo è tenuto ad esercitare controlli per evitare la divulgazione di informazioni personali o di dati sensibili e di altro materiale confidenziale. La conservazione preventiva è un elemento importante delle politiche museali e della cura delle collezioni. I professionisti museali hanno la responsabilità fondamentale di creare e mantenere condizioni ambientali tali da proteggere le collezioni loro affidate, in deposito, in esposizione o in transito.

Articolo 16 - *Rapporti con il territorio*

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE attraverso il Direttore e il Referente Amministrativo si relaziona con gli operatori economici e sociali, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con i soggetti pubblici e privati che partecipano alla creazione dell'offerta turistica, in modo da definire un'offerta culturale coordinata con i piani provinciali e regionali di valorizzazione del territorio.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE individua come ambito territoriale di riferimento il giudicato d'Arborea, attraverso tutte le civiltà che in tale territorio, definito in età medievale, si sono svolte dalla preistoria al secolo XXI, rivendicando in forza della sua storia principiata nel 1938 come primo museo civico archeologico, storico-artistico e storico della Sardegna, il ruolo di struttura di servizio agli altri musei del territorio, con i quali intende istituire un solido e fraterno vincolo ideale.